



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE COMUNICAZIONE

Rappresentanza e comunicazione negli Stati membri
Rappresentanza in Italia

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

COMM/IT/GRANTS/2025

Selezione di proposte di azioni di comunicazione e media per rafforzare il dialogo sull'Unione europea in Italia

1. INTRODUZIONE – CONTESTO

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea ("Rappresentanza") lancia un invito a presentare proposte per azioni di comunicazione e media volte a promuovere il dialogo in Italia sul ruolo e sulle attività dell'Unione europea (UE), sulle priorità politiche della Commissione europea e su come queste facciano la differenza nella vita dei cittadini.

La Rappresentanza ha sede a Roma e a Milano e fa parte della rete di uffici di rappresentanza della Commissione europea in tutti gli Stati membri dell'Unione europea. Essa funge da portavoce della Commissione in Italia e ha il compito di comunicare in merito alle posizioni della Commissione e di promuovere, a livello sia nazionale che locale, il dialogo sugli affari europei.

Scopo del presente invito a presentare proposte è incoraggiare l'organizzazione di azioni che promuovano il dialogo con i cittadini italiani e la visibilità dell'UE attraverso attività di informazione e comunicazione su uno o più dei principali temi relativi all'UE, delineati in modo più approfondito nella sezione 2. L'invito è lanciato per espandere le modalità con cui la Rappresentanza coinvolge i cittadini, i portatori di interessi, i media tradizionali e nuovi e i moltiplicatori in Italia nelle sue attività di informazione e comunicazione, affinché la Commissione possa ascoltare le loro idee e opinioni, creare opportunità di interazione e amplificare i messaggi dell'UE. Le attività selezionate per il finanziamento devono servire a potenziare la conoscenza dell'Unione europea e delle priorità politiche della Commissione nonché a raccogliere le istanze dei cittadini e convogliarle all'interno del processo decisionale dell'UE.

Le attività ammissibili al finanziamento riguardano l'organizzazione di azioni di informazione e comunicazione su temi-chiave relativi all'UE, alle sue politiche e alle opportunità da essa offerte e che presentino di avere la capacità di raggiungere i principali gruppi destinatari in Italia, in particolare i giovani (18 – 24 anni).

La base giuridica del presente invito a presentare proposte, che funge da decisione di finanziamento, è la decisione C(2024)8793 della Commissione sull'adozione del programma di lavoro per il 2025 e in particolare il relativo allegato (Parte II – Sovvenzioni, premi e appalti, sezione 2.3 Comunicazione delle Rappresentanze e 2.3.1 Inviti a presentare proposte per la partecipazione dei cittadini, gli eventi e la sensibilizzazione).

Il contributo finanziario dell'Unione europea alle azioni di comunicazione e media, che sarà esclusivamente sotto forma di importo forfettario compreso fra 10 000 EUR e 50 000 EUR, è pari a un massimo dell'80 % del bilancio totale necessario per l'attuazione del progetto.

I potenziali richiedenti sono invitati a leggere e seguire attentamente le norme e le specifiche contenute nel presente documento e in tutti gli altri documenti relativi al presente invito a presentare proposte.

2. OBIETTIVI – TEMI

Per essere ammissibili al finanziamento, le attività di comunicazione e media devono riguardare uno o più temi delineati negli [orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2024-2029](#), privilegiando in particolare: prosperità e competitività sostenibili; difesa e sicurezza; digitalizzazione e intelligenza artificiale; cultura, uguaglianza e coesione; dialogo con i giovani; l'UE nello scenario globale.

Destinatari

Le azioni devono mirare a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'azione dell'UE e al suo impatto sulla vita quotidiana dei cittadini, con particolare attenzione alla fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni e ai gruppi che, per la loro situazione socio-professionale o geografica, non sono solitamente raggiunti dalle campagne di comunicazione dell'UE.

Risultati attesi

Le proposte devono indicare la loro pertinenza per i destinatari individuati e il luogo del progetto nonché descrivere la metodologia e tutte le azioni messe in atto per massimizzare la visibilità del progetto e la sensibilizzazione.

I progetti devono contenere una strategia di comunicazione dettagliata che specifichi in che modo si intende garantire una sensibilizzazione e una visibilità ottimali, sfruttando i partenariati e le reti nuovi o esistenti a livello nazionale o locale, le relazioni con i media nazionali, regionali o locali e la partecipazione dei cittadini, nonché attraverso i media online e i social media.

Ogni proposta deve perseguire uno dei seguenti obiettivi.

2.1 Obiettivo 1: partecipazione dei cittadini ai temi dell'UE e alle priorità politiche della Commissione europea

Fin dall'inizio del suo primo mandato, nel 2019, la Commissione von der Leyen si è adoperata a favore di "un'Unione più ambiziosa" e ha fissato sei priorità politiche per il periodo 2019-2024: il Green Deal europeo; un'Europa pronta per l'era digitale; un'economia al servizio delle persone; un'Europa più forte nel mondo; la promozione dello stile di vita europeo; un nuovo slancio per la democrazia europea.

A oltre cinque anni di distanza, la Commissione ha dimostrato di aver raggiunto risultati concreti in merito a queste sei priorità politiche, pur attraversando due crisi senza precedenti, ossia l'aggressione ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina e la pandemia di coronavirus.

In tale contesto, la Rappresentanza invita a presentare proposte di attività di comunicazione su come raggiungere e coinvolgere ulteriormente il pubblico in Italia in relazione a uno o più dei temi delineati negli [orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2024-2029](#). L'obiettivo è quello di far sì che il pubblico possa conoscere meglio le tematiche di attualità dell'UE e, in particolare, le questioni riguardanti la prosperità e la competitività sostenibili; la difesa e la sicurezza; la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale; la cultura, l'uguaglianza e la coesione; il dialogo con i giovani; l'UE nello scenario globale.

Destinatari

Le azioni dovrebbero essere volte a sensibilizzare i portatori di interesse e l'opinione pubblica in merito alle azioni dell'UE, in particolare nei settori summenzionati. Un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta ai segmenti della popolazione che solitamente non sono raggiunti dalle attività di informazione e comunicazione dell'UE a causa della loro situazione socio-professionale o geografica (ad es. i cittadini che vivono in zone rurali/remote).

A seguito delle elezioni europee del 2024 e dell'insediamento della Commissione 2024-2029, gli Stati membri dell'UE e le istituzioni europee definiscono insieme le priorità fondamentali per l'integrazione europea per il periodo di riferimento, facendo il punto sui risultati politici ottenuti nella legislatura 2019-2024 e basandosi su tali risultati. In tale contesto è importante incoraggiare i cittadini, in particolare i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni, a partecipare a un ampio dibattito, che dovrebbe collegare le dimensioni locale, regionale ed europea e in cui si dovrebbe analizzare come l'integrazione europea faccia la differenza nella vita dei cittadini e discutere delle modalità per affrontare insieme le sfide a lungo termine.

2.2 Obiettivo 2: azioni per la partecipazione e la sensibilizzazione incentrate su un'economia al servizio delle persone (dei giovani)

Le nuove generazioni possono prosperare solo se l'economia lavora per loro. L'economia sociale di mercato unica dell'UE permette alle economie di crescere e di ridurre la povertà e la disuguaglianza. L'Europa è l'unica zona al mondo che si adopera per ottenere questi risultati in modo sostenibile dal punto di vista ambientale. "NextGenerationEU" (NGEU) è uno strumento speciale che è stato istituito proprio per promuovere tale crescita sostenibile e creare le basi per economie più resilienti. Costituisce un'opportunità unica per uscire più forti dalla crisi, trasformare le nostre economie e società e realizzare un'Europa che funzioni per tutti. Abbiamo tutto quello che serve perché ciò avvenga: una visione, un piano e un impegno comune a investire 806,9 miliardi di EUR. In tale contesto l'Italia è il principale beneficiario del dispositivo per la ripresa e la resilienza, lo strumento più potente di NextGenerationEU. Il piano italiano, del valore di 194,4 miliardi di EUR, copre un'ampia gamma di azioni. Insieme ai fondi strutturali europei connessi alla politica di coesione dell'UE, NextGenerationEU darà un importante contributo all'economia italiana e migliorerà notevolmente la vita dei cittadini.

La Rappresentanza invita a presentare proposte di attività di comunicazione e media che sensibilizzino, anche attraverso esempi concreti, in merito ai vantaggi che i cittadini dell'UE possono ottenere da NextGenerationEU in generale e dal dispositivo per la ripresa e la resilienza in particolare, nonché dai fondi strutturali dell'UE.

L'Europa sta inoltre introducendo modifiche molto significative delle sue norme di governance economica, che cambieranno il modo in cui gli Stati membri tratteranno le proprie politiche di bilancio e gestiranno la spesa pubblica e il debito pubblico. Tali modifiche mirano in ultima istanza a garantire la stabilità economica in Europa e a creare economie più affidabili, al fine di attrarre investimenti, promuovere la crescita e proteggere le economie dell'UE da futuri shock economici: alle prossime generazioni dovrebbe essere data la possibilità di trovare un lavoro e di avere il tenore di vita che desiderano ovunque in Europa, senza essere costrette a spostarsi all'estero.

A tal fine la Rappresentanza invita a presentare proposte di iniziative di comunicazione per spiegare al grande pubblico, e in particolare ai giovani (18-35), la portata delle norme dell'UE in materia di governance economica e i vantaggi di un approccio uniforme in tutta Europa.

2.3 Obiettivo 3: azioni mirate per promuovere l'impegno e la partecipazione dei giovani alla vita democratica europea

È particolarmente importante spiegare il processo di integrazione europea ai cittadini, soprattutto ai più giovani (16-25; 18-35), e coinvolgerli nel dialogo e nelle azioni, incoraggiandoli ad influenzare e plasmare l'Europa in cui desiderano vivere.

In Italia la Rappresentanza ha intrapreso varie azioni mirate destinate ai giovani, tra queste il nuovo spazio interattivo Esperienza Europa – David Sassoli, il coinvolgimento dei giovani in occasione della Giornata dell'Europa e una cooperazione strutturata con le organizzazioni studentesche delle università grazie alla rete EUROPE DIRECT (centri EUROPE DIRECT e Centri di Documentazione Europea), al fine sia di stimolare un interesse generale per l'UE, sia di informare sulle opportunità formative e professionali offerte dall'UE.

Nel quadro del presente invito a presentare proposte sono ammissibili attività di comunicazione specifiche incentrate in modo particolare sull'impegno e sulla partecipazione dei giovani relativamente ai temi della cittadinanza, dei valori e dell'integrazione europei.

Per maggiori informazioni:

Dialogo dell'UE con i giovani: https://youth.europa.eu/strategy/euyouthdialogue_it

DiscoverEU: https://youth.europa.eu/discovereu_it

Corpo europeo di solidarietà: https://youth.europa.eu/solidarity_it

Erasmus+ in Italia: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/resources-and-tools/factsheets-statistics-evaluations/programme-and-country-factsheets/country-factsheets-2021/erasmus-in-Italy-in-2021>

Esperienza Europa David Sassoli <https://visiting.europarl.europa.eu/it/visitor-offer/other-locations/europa-experience/rome>

2.4 Obiettivo 4: coinvolgimento dei media tradizionali e nuovi

Al fine di garantire il sostegno dei cittadini al progetto europeo, è fondamentale che le iniziative dell'UE siano comunicate in modo chiaro a livello nazionale e locale, definendo messaggi e attività per rispondere alle esigenze locali, tenendo conto del dibattito nazionale. Comunicazioni e informazioni accurate e pertinenti sono intese a migliorare la comprensione delle iniziative politiche, e il sostegno ad esse, da parte di cittadini e portatori di interesse, evidenziano gli effetti di tali iniziative sulla vita quotidiana dei cittadini europei, evitano la polarizzazione dei dibattiti, contribuiscono alla verifica dei fatti, contrastano la disinformazione e sfatano i miti.

La Rappresentanza invita a presentare proposte di azioni media volte a:

- migliorare la comunicazione periodica, pertinente e imparziale dei media sulle principali iniziative politiche della Commissione europea (tra cui il dispositivo per la ripresa e la resilienza, NextGenerationEU, Repower EU, l'agenda digitale, il Green Deal europeo, l'UE nel mondo, la democrazia, la lotta alla disinformazione), sul suo funzionamento e sulla sua composizione, in particolare nel contesto dei risultati delle elezioni europee del 2024 e delle priorità politiche per il periodo 2024-2029;
- sensibilizzare e incoraggiare la partecipazione dei cittadini o della società civile in merito post-elettorale europeo e alle principali iniziative politiche attraverso eventi online e offline, sondaggi d'opinione, campagne digitali ecc.

Le azioni devono essere innovative, coinvolgere più piattaforme e presentare un elevato potenziale di trasmissione dei messaggi a destinatari diversi, in particolare a livello nazionale, regionale o locale.

Potranno inoltre includere una strategia per la partecipazione online al fine di massimizzare la sensibilizzazione e la partecipazione. Le proposte dovrebbero indicare chiaramente la portata, i destinatari, l'impatto e il numero di elementi delle attività proposte.

3. CALENDARIO

Fasi e date particolarmente importanti per i richiedenti.

	Fasi	Data e ora o periodo indicativo
a)	Pubblicazione dell'invito a presentare proposte	<i>30 gennaio 2025</i>
b)	Termine per domande e risposte (Q&A)	<i>25 febbraio 2025</i>
c)	Termine per la presentazione delle domande	<i>4 marzo 2025</i>
d)	Periodo di valutazione	<i>Marzo-aprile 2025</i>
e)	Informazione ai richiedenti	<i>Aprile 2025</i>
f)	Firma della convenzione/delle convenzioni di sovvenzione	<i>Maggio 2025</i>

Si prevede l'organizzazione di una sessione informativa online per illustrare l'invito a presentare proposte. La sessione informativa sarà registrata e disponibile [qui](#). L'autorità erogatrice non è vincolata dal contenuto della sessione informativa e l'unico documento che descrive i requisiti è l'invito a presentare proposte.

4. BILANCIO DISPONIBILE

Il bilancio totale indicativo stanziato per il cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito a presentare proposte è di 400 000 EUR.

L'importo disponibile per la sovvenzione di ogni singola azione varia da un minimo di 10 000 EUR a un massimo di 50 000 EUR.

La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.

La Commissione si riserva inoltre il diritto di stilare un elenco di riserva. I richiedenti sono inseriti nell'elenco di riserva per esaurimento di risorse di bilancio. Se si renderanno disponibili stanziamenti di bilancio supplementari, tali richiedenti potranno essere contattati in ordine di graduatoria, come precisato alla sezione 9.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Per essere ricevibili, le domande devono:

- essere inviate entro il termine per la presentazione delle domande di cui alla sezione 3;
- essere presentate (cfr. sezione 14) utilizzando il modulo di domanda disponibile sul [sito web](#) della Rappresentanza;
- essere redatte in italiano o in inglese;

- non superare i 2500 caratteri in totale, in Times New Roman corpo 12, spazi inclusi. **La parte o le parti che superano il numero massimo di caratteri non saranno prese in considerazione;**
- essere stampate su carta bianca A4 su una sola facciata, senza graffette o punti metallici e non rilegate;
- essere debitamente firmate e datate alla fine del modulo di domanda.

Ciascun richiedente può presentare un'unica domanda, che deve essere esplicitamente collegata ad almeno una delle priorità di comunicazione specificate nelle sezioni da 2.1 a 2.4.

Qualora tali requisiti non siano soddisfatti, la domanda sarà respinta.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Richiedenti ammissibili

Possono fare domanda i seguenti richiedenti:

- gruppi della società civile;
- organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche);
- autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali);
- associazioni e fondazioni;
- istituti e erogatori di istruzione;
- centri di ricerca, think tank o mondo accademico;
- agenzie di stampa, canali televisivi, emittenti radiofoniche, media digitali — solo digitali e piattaforme digitali di altri media — stampa scritta e associazioni paneuropee dei media;
- case editrici e gruppi editoriali;
- PMI¹;
- le persone fisiche non sono ammissibili, ad eccezione dei lavoratori autonomi o equivalenti (cioè imprese individuali in cui l'impresa non ha personalità giuridica distinta da quella della persona fisica).

¹ Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese: https://ec.europa.eu/growth/smes/sme-definition_it.

Entità affiliate

Le entità affiliate² ai richiedenti non possono essere ammesse a ricevere finanziamenti nell'ambito del presente invito a presentare proposte e non possono partecipare all'attuazione dell'azione.

Paese di stabilimento

Sono ammissibili solo le domande presentate da soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri dell'UE.

Documenti giustificativi

Per valutare l'ammissibilità dei richiedenti sono necessari i seguenti documenti giustificativi:

- **sogetti privati:** estratto della Gazzetta ufficiale, copia dello statuto, estratto del registro delle imprese o delle associazioni, certificato di assoggettamento all'IVA (se, come in taluni paesi, il numero del registro delle imprese corrisponde al numero di partita IVA, è sufficiente uno solo di questi due documenti);
- **enti pubblici:** copia della risoluzione, della decisione o di altro documento ufficiale che istituisce l'ente di diritto pubblico;
- **persone fisiche:** fotocopia della carta d'identità e/o del passaporto; certificato di assoggettamento all'IVA, se applicabile (ad esempio per alcuni lavoratori autonomi);
- **entità prive di personalità giuridica:** documenti che attestino la capacità dei rappresentanti di tali entità di assumere impegni giuridici per conto delle stesse.

In qualsiasi momento nel corso della procedura di sovvenzione, la Rappresentanza può contattare il partecipante e richiedere documenti giustificativi dell'esistenza giuridica e dello status giuridico. Per inviare le richieste è utilizzato l'indirizzo di posta elettronica del partecipante. È responsabilità del partecipante fornire un indirizzo di posta elettronica valido e controllarlo regolarmente. La richiesta di documenti giustificativi non implica in alcun modo che il richiedente sia stato selezionato.

6.2 Attività ammissibili

Le attività ammissibili al finanziamento nell'ambito del presente invito a presentare proposte devono soddisfare i sei requisiti del seguente elenco non esaustivo:

- a. concentrarsi su **destinatari chiaramente definiti e sui temi di cui alla sezione 2;**
- b. stimolare **il dialogo e l'impegno** su uno o più temi, gruppi di destinatari e obiettivi di cui alla sezione 2;
- c. comprendere la produzione e la diffusione di **contenuti** relativi all'UE adattati alle

² Conformemente all'articolo 190 del [REGOLAMENTO \(UE, Euratom\) 2024/2509 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione \(rifusione\)](#), le entità che soddisfano i criteri di ammissibilità, che non si trovano in una delle situazioni di cui all'articolo 138, paragrafo 1, e all'articolo 143, paragrafo 1, e che hanno un legame con il beneficiario, in particolare un rapporto giuridico o di capitale, che non è limitato all'azione né instaurato al solo scopo della sua attuazione, saranno considerate entità affiliate al richiedente.

preferenze dei destinatari prescelti, ad esempio sotto forma di spettacoli culturali, materiale per social media, campagne e contenuti audiovisivi, tra cui video, podcast, materiale didattico, giochi o pubblicazioni stampate, articoli di informazione, interviste, articoli di opinione, programmi televisivi o radiofonici con dati consolidati di messa in onda o nelle fasce orarie di maggiore ascolto, sondaggi, visualizzazione di dati, indagini e azioni multimediali, a seconda dei casi;

- d. comprendere l'organizzazione di **attività** di networking e **di sensibilizzazione**, che consentano un effettivo coinvolgimento dei destinatari prescelti, ad esempio spettacoli culturali, conferenze, tavole rotonde, fiere, festival, TED talks, dibattiti, dialoghi/tavoli di discussione, seminari, spettacoli artistici, mostre.
Gli eventi devono coinvolgere almeno 150 partecipanti di persona, cifra che va raggiunta in un unico grande evento o come partecipazione cumulativa a una serie di eventi nel corso del tempo,

e/o

prevedere la **diffusione dei contenuti di comunicazione** attraverso i media tradizionali, i media digitali e i social media, i podcast e/o i canali audiovisivi. Tali canali devono godere di una visibilità già consolidata a livello dei destinatari prescelti pari ad almeno 1 000 utenti, ad eccezione dei canali dei social media, per i quali sono richiesti almeno 5 000 follower;

- e. comprendere l'organizzazione di attività di alfabetizzazione mediatica e sull'uso responsabile di internet per, tra gli altri, giornalisti e professionisti dei media, ad esempio sotto forma di viaggi di studio, seminari, briefing per giornalisti e altri moltiplicatori;
- f. rispettare il requisito di cofinanziamento in base al quale il contributo della sovvenzione corrisponde al massimo all'80 % del bilancio totale necessario per l'attuazione del progetto (cfr. sezione 11.5).

6.3 Periodo di attuazione

Le attività non possono iniziare prima della firma della convenzione di sovvenzione. L'attuazione del progetto deve essere completata entro il 30 maggio 2026.

La Commissione si riserva il diritto di selezionare progetti la cui attuazione avvenga in trimestri diversi dell'anno, al fine di garantire la copertura dell'intero periodo di attuazione.

7. CRITERI DI ESCLUSIONE

7.1 Esclusione

L'ordinatore esclude dalla partecipazione al presente invito a presentare proposte un richiedente che si trovi in una delle situazioni seguenti:

- (a) è in stato di fallimento, è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, è in stato di amministrazione controllata, ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, ha cessato le sue attività o si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di leggi o regolamenti dell'UE o nazionali;
- (b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo il diritto applicabile;
- (c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione da esso esercitata o per aver dimostrato un intento doloso o negligenza grave, in particolare anche nelle ipotesi seguenti:
 - (i) per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione di un contratto, di una convenzione di sovvenzione o di una decisione di sovvenzione;
 - (ii) per aver concluso accordi con altri richiedenti allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
 - (iii) per aver violato diritti di proprietà intellettuale;
 - (iv) per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
 - (v) per aver tentato di ottenere informazioni riservate atte a conferirgli vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;
 - (vi) per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;
- (d) è stato accertato da una sentenza definitiva che il richiedente è colpevole di:
 - (i) frode, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995;
 - (ii) corruzione, quale definita all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371 o all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, o di condotte di cui all'articolo 2, paragrafo 1, della

decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, o di corruzione, quale definita nella legislazione vigente;

- (iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - (iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 3, 4 e 5, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio; reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'articolo 1 e all'articolo 3 della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'articolo 4 di detta decisione;
 - (v) lavoro minorile o altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- (e) il richiedente ha mostrato significative carenze nell'adempiere i principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un contratto, di una convenzione di sovvenzione o di una decisione di sovvenzione finanziati dal bilancio dell'Unione, che ne hanno causato la risoluzione anticipata o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state riscontrate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;
- (f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio;
- (g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha creato un'entità in una giurisdizione diversa con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici vigenti nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
- (h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui alla lettera g);
- (i) per le situazioni di cui alle lettere da c) ad h), il richiedente è oggetto di:
- (i) fatti accertati nel contesto di audit o indagini svolti dalla Procura europea, dalla Corte dei conti o dal revisore interno, o di altre verifiche, audit o controlli effettuati sotto la responsabilità di un ordinatore di un'istituzione, organo o organismo dell'UE;
 - (ii) sentenze non definitive o decisioni amministrative non definitive che possono includere misure disciplinari adottate dall'organo di vigilanza competente responsabile della verifica dell'applicazione dei principi di deontologia professionale;
 - (iii) fatti contenuti in decisioni di persone o entità cui sono affidati compiti di esecuzione del bilancio dell'UE;
 - (iv) informazioni trasmesse dagli Stati membri che eseguono i fondi dell'Unione;
 - (v) decisioni della Commissione concernenti la violazione del diritto dell'Unione in materia di concorrenza o decisioni di un'autorità nazionale competente concernenti la violazione del diritto dell'Unione o nazionale in materia di concorrenza; o
 - (vi) decisioni di esclusione adottate da un ordinatore di un'istituzione, organo o organismo dell'UE; o
 - (vii) un'indagine svolta dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF): perché

l'OLAF gli ha dato l'opportunità di presentare osservazioni su fatti che lo riguardano, o è stato oggetto di controlli sul posto effettuati dall'OLAF nel corso di un'indagine, o gli è stata notificata l'apertura, la chiusura, o qualsiasi circostanza relativa a un'indagine dell'OLAF che lo riguarda.

7.2 Misure correttive

Il richiedente che dichiara (cfr. sezione 7.4) di trovarsi in una delle situazioni di esclusione sopraelencate deve indicare le misure che ha messo in atto per correggere la situazione di esclusione, dimostrando in tal modo la propria affidabilità. Tali misure possono ad esempio comprendere provvedimenti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale, volti a correggere la condotta e a impedire che si verifichi nuovamente, come pure il risarcimento del danno o il pagamento di ammende, di imposte e tasse o di contributi previdenziali e assistenziali.

In allegato alla dichiarazione devono figurare le pertinenti prove documentali a illustrazione delle misure correttive prese. Tale disposizione non si applica alle situazioni di cui alla sezione 7.1, lettera d).

7.3 Rigetto nell'ambito dell'invito a presentare proposte

L'ordinatore non può attribuire una sovvenzione a un richiedente che:

- (a) si trovi in una delle situazioni di esclusione di cui alla sezione 7.1;
- (b) si trovi in una situazione che potrebbe dar luogo a un conflitto di interessi;
- (c) abbia reso false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della partecipazione alla procedura o non abbia fornito tali informazioni;
- (d) abbia, direttamente o indirettamente, cercato di ottenere o accettato, in relazione alla presente sovvenzione, qualsiasi vantaggio che costituisca una pratica illecita o implichi corruzione;
- (e) abbia ricevuto un'altra sovvenzione dell'UE per questa azione; o
- (f) abbia precedentemente partecipato alla preparazione dei documenti utilizzati nella procedura di aggiudicazione o di attribuzione, se ciò comporta una violazione del principio di parità di trattamento, inclusa una distorsione della concorrenza non altrimenti risolvibile.

Ai richiedenti possono essere imposte sanzioni amministrative (esclusione) qualora risulti falsa una delle dichiarazioni rese o delle informazioni fornite come condizione per la partecipazione alla procedura.

7.4 Documenti giustificativi

I richiedenti devono fornire un'autodichiarazione attestante che non si trovano in una delle situazioni di cui all'articolo 138, paragrafo 1, e all'articolo 143 del regolamento finanziario, compilando l'apposito modulo (allegato A) allegato al modulo di domanda che accompagna l'invito a presentare proposte.

La Rappresentanza della Commissione si riserva il diritto di verificare la conformità ai

criteri di esclusione richiedendo le prove elencate nell'autodichiarazione.

8. CRITERI DI SELEZIONE

8.1 Capacità finanziaria

I richiedenti devono disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere la loro attività per tutta la durata della sovvenzione e per partecipare al suo finanziamento. La capacità finanziaria dei richiedenti sarà valutata sulla base di un'autocertificazione (allegato A).

La Commissione si riserva il diritto di chiedere ulteriori informazioni. La Commissione si riserva inoltre il diritto di rifiutare il prefinanziamento qualora constatati, sulla base delle informazioni e dei documenti raccolti, che la capacità finanziaria è carente.

Se ritiene, sulla base delle informazioni e dei documenti raccolti, che la capacità finanziaria sia insufficiente, la Commissione respingerà la domanda.

8.2 Capacità operativa

I richiedenti devono disporre delle competenze professionali e delle qualificazioni adeguate necessarie per portare a termine l'azione proposta. A tale riguardo i richiedenti devono presentare un'autocertificazione (allegato A).

A seconda della loro posizione in graduatoria i richiedenti possono essere invitati a fornire i seguenti documenti in una fase successiva: descrizione (massimo una pagina) delle prestazioni pertinenti, passate e in corso, erogate negli ultimi 2 anni nel campo della comunicazione con il pubblico o in un settore correlato agli obiettivi dell'invito a presentare proposte (con indicazione di risultati, calendari, finalità, principali destinatari, messaggi, canali e risorse).

Per i progetti in corso solo la parte già realizzata può essere utilizzata per dimostrare la capacità operativa.

La Rappresentanza della Commissione può invitare il richiedente a fornire informazioni supplementari e/o prove aggiuntive.

9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Le domande ammissibili saranno valutate in base ai criteri descritti di seguito.

Criterio 1. Pertinenza dell'azione proposta e definizione del gruppo destinatario

1.1. Pertinenza dell'azione proposta in relazione ai temi dell'UE e all'obiettivo selezionato, come descritto nella sezione 2 (20 punti).

1.2. Definizione del gruppo destinatario della società italiana che l'azione intende raggiungere (20 punti).

(40 punti in totale)

Criterio 2. Impatto e fattibilità dell'attuazione dell'azione proposta

2.1 Completezza del calendario, impatto in termini di risultati quantificabili e fattibilità

dell'attuazione dell'azione proposta (20 punti).

2.2 Efficienza ed efficacia dell'impiego delle risorse umane e delle misure proposte per la qualità e il controllo di bilancio (15 punti).

(35 punti in totale)

Criterio 3. Qualità della strategia per raggiungere e coinvolgere il gruppo destinatario prescelto (25 punti):

3.1 Impatto dell'azione proposta in termini di risultati quantitativi e qualitativi, compresa la potenziale capacità di raggiungere il gruppo destinatario prescelto (15 punti).

3.2 Efficienza ed efficacia del bilancio di previsione rispetto ai risultati quantitativi e qualitativi (10 punti).

(25 punti in totale)

Per consentire una valutazione dei criteri di aggiudicazione, i richiedenti sono invitati a presentare una descrizione dettagliata dell'azione, comprendente tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei criteri di aggiudicazione. Tali informazioni sono ulteriormente dettagliate nel modulo di domanda di sovvenzione.

Le domande saranno classificate in ordine di merito, vale a dire sulla base del numero di punti assegnati (massimo 100 punti). Saranno scelte le proposte migliori, vale a dire la proposta con il punteggio più elevato sarà classificata al primo posto, quella con il secondo punteggio sarà classificata al secondo posto, e così via. Le proposte saranno elencate in ordine decrescente di merito.

Le domande con un punteggio inferiore al 60 % per uno dei tre criteri di aggiudicazione di cui sopra non saranno prese in considerazione per l'aggiudicazione.

La Commissione si riserva inoltre il diritto di creare un elenco di riserva. I richiedenti sono inseriti nell'elenco di riserva per esaurimento di risorse di bilancio.

Se si renderanno disponibili stanziamenti di bilancio supplementari, tali richiedenti potranno essere contattati in ordine di graduatoria.

10. IMPEGNI GIURIDICI

Nell'ipotesi che la Commissione attribuisca una sovvenzione, sarà trasmessa al richiedente una convenzione di sovvenzione, espressa in euro e recante nel dettaglio le condizioni e il livello di finanziamento, unitamente alle informazioni sulla procedura per formalizzare la convenzione tra le parti.

Due copie della convenzione di sovvenzione originale devono essere firmate in primo luogo dal beneficiario ed essere immediatamente ritrasmesse alla Commissione. La Commissione firma successivamente.

11. DISPOSIZIONI FINANZIARIE

11.1 Forma della sovvenzione

11.1.1 Rimborso dei costi effettivamente sostenuti

Non applicabile.

11.1.2 Rimborso dei costi ammissibili dichiarati sulla base di importi forfettari

Non applicabile.

11.1.3 Rimborso dei costi ammissibili dichiarati sulla base di importi forfettari in base alle consuete prassi contabili dei beneficiari

Non applicabile.

11.1.4 Contributi forfettari

La sovvenzione assume la forma di un contributo forfettario. L'importo disponibile per la sovvenzione di ogni singola azione varia da un minimo di 10 000 EUR a un massimo di 50 000 EUR, pari a un tasso di cofinanziamento massimo calcolato a priori dell'80 % dei costi ammissibili dell'azione.

Il contributo forfettario coprirà le attività ammissibili indicate sopra (sezione 6.2) e le seguenti categorie di costi:

- costi diretti per il personale;
- costi di viaggio e soggiorno;
- ammortamento delle attrezzature e mezzi tecnici;
- locazione dei locali e noleggio delle attrezzature;
- produzione e distribuzione di materiali (stand, striscioni, gadget, pubblicazioni, manifesti, materiale audiovisivo, giochi ecc.);
- spese di promozione e pubblicità;
- altri costi ammissibili direttamente connessi all'azione.

Il contributo forfettario sarà versato a condizione che le attività interessate siano state attuate correttamente.

11.1.5 Finanziamento non collegato ai costi

Non applicabile.

11.1.6 Condizioni di pagamento, verifiche e audit per gli importi forfettari

- I contributi forfettari saranno versati integralmente a condizione che l'azione sia attuata correttamente (con la qualità richiesta, integralmente e nei tempi previsti). Se l'azione non è attuata correttamente, l'importo della sovvenzione sarà ridotto proporzionalmente.

Il rispetto delle condizioni di cui sopra e/o il conseguimento dei risultati che attivano il pagamento degli importi forfettari di cui alla sezione 11.1.4, compreso, ove richiesto il conseguimento delle realizzazioni e/o dei risultati, saranno verificati al più tardi prima del pagamento del saldo. Inoltre, il rispetto di tali condizioni e/o il conseguimento di tali risultati possono essere oggetto di controlli ex post.

A tal fine, in caso di verifiche, controlli o audit, il beneficiario è tenuto a fornire documenti giustificativi che dimostrino la corretta attuazione dell'azione.

- Se la sovvenzione assume la forma di cui alla sezione 11.1.4, il beneficiario non è tenuto a riferire in merito ai costi effettivamente sostenuti per l'attuazione.
- Le cifre degli importi forfettari di cui alla sezione 11.1.4 non saranno rimesse in discussione da controlli ex post. Ciò non pregiudica la possibilità di ridurre la sovvenzione come sopra specificato o in caso di irregolarità, frode o violazione di altri obblighi.
- L'erogazione della sovvenzione sulla base di importi forfettari come specificato nella sezione 11.1.4 non pregiudica il diritto di accesso ai registri dei beneficiari al fine di:
 - riesaminarli per future sovvenzioni, o
 - tutelare gli interessi finanziari dell'Unione (ad es. individuazione di frodi, irregolarità o violazioni degli obblighi).

11.2 Costi ammissibili

Non applicabile.

11.3 Costi non ammissibili

Non sono considerate costi ammissibili le voci di spesa seguenti:

- a) remunerazione del capitale e dividendi versati dal beneficiario;
- b) debiti e relativi oneri;
- c) accantonamenti per perdite o debiti;
- d) interessi passivi; crediti dubbi;
- e) perdite sul cambio monetario;
- f) costi dei bonifici effettuati dalla Commissione addebitati dalla banca del beneficiario;
- g) costi dichiarati dal beneficiario nell'ambito di un'altra azione che riceve una sovvenzione finanziata dal bilancio dell'Unione, ivi comprese le sovvenzioni attribuite da uno Stato membro e finanziate dal bilancio dell'Unione e le sovvenzioni attribuite da organismi diversi dalla Commissione ai fini dell'esecuzione del bilancio dell'Unione. In particolare, i beneficiari che ricevono una sovvenzione di funzionamento finanziata dal bilancio dell'UE o dell'Euratom non possono dichiarare costi indiretti per i periodi oggetto di detta sovvenzione, tranne se possono dimostrare che non copre alcun costo dell'azione;
- h) contributi in natura da parte di terzi;
- i) spese eccessive o sconsiderate;
- j) IVA detraibile.

11.4 Costi ammissibili che possono essere coperti dall'importo forfettario unico

Non applicabile.

11.5 Pareggio di bilancio

Il bilancio di previsione dell'azione, incluso nel modulo di domanda di cui alla sezione 1.4 e nell'allegato B (Bilancio di previsione dell'azione), deve presentare una situazione di pareggio tra entrate e spese.

Il bilancio deve essere redatto in euro.

Il richiedente deve garantire che le risorse necessarie per realizzare l'azione non siano interamente fornite dalla sovvenzione UE e deve fornire almeno il 20 % dei costi totali da altre fonti.

Il cofinanziamento dell'azione può avvenire sotto forma di:

- risorse proprie del beneficiario;
- entrate generate dall'azione;
- contributi finanziari da parte di terzi.

11.6 Calcolo dell'importo definitivo della sovvenzione

La Commissione calcola l'importo definitivo della sovvenzione al momento del pagamento del saldo. Il calcolo prevede le fasi indicate di seguito.

Fase 1 — Aggiunta dei contributi forfettari

La Commissione applica l'importo del contributo forfettario di cui alla sezione 11.1.4 se ritiene che le prestazioni corrispondenti o l'azione siano state attuate correttamente.

Fase 2 - Limitazione all'importo massimo della sovvenzione

L'importo totale versato ai beneficiari dalla Commissione non può in alcun caso superare l'importo massimo della sovvenzione indicato nella convenzione di sovvenzione. Se l'importo determinato nella fase 1 supera tale importo massimo, l'importo definitivo della sovvenzione è limitato all'importo massimo della sovvenzione.

Fase 3 - Riduzione per attuazione non corretta o violazione di altri obblighi

La Commissione può ridurre l'importo massimo della sovvenzione se l'azione non è stata realizzata correttamente (cioè in caso di mancata attuazione o di attuazione carente, parziale o tardiva) o in caso di violazione di un altro obbligo previsto dalla convenzione.

L'importo della riduzione sarà proporzionale al grado di attuazione non corretta dell'azione o alla gravità della violazione.

11.7 Relazioni e modalità di pagamento

11.7.1 Modalità di pagamento

Il beneficiario può chiedere i seguenti pagamenti, purché siano soddisfatte le condizioni della convenzione di sovvenzione (ad es. termini di pagamento, massimali ecc.). Le richieste di pagamento devono essere accompagnate dai documenti indicati in appresso e descritti dettagliatamente nella convenzione di sovvenzione.

Richiesta di pagamento	Documenti di accompagnamento
Un pagamento di prefinanziamento corrispondente al 70 % dell'importo massimo della sovvenzione.	Convenzione di sovvenzione firmata.
<p>Pagamento a saldo (30 % dell'importo della sovvenzione)</p> <p>La Commissione stabilisce l'importo del pagamento sulla base del calcolo dell'importo definitivo della sovvenzione (cfr. sezione 11.6).</p> <p>Se l'importo complessivo dei pagamenti precedenti è superiore all'importo definitivo della sovvenzione, il beneficiario sarà tenuto a rimborsare l'importo versato in eccesso dalla Commissione tramite un ordine di riscossione.</p>	<p>(a) Relazione tecnica finale</p> <p>(b) Rendiconto finanziario finale</p>

In caso di carente capacità finanziaria si applica la sezione 8.1.

11.8 Altre condizioni finanziarie

a) Divieto di cumulo

Un'azione può ricevere un'unica sovvenzione a carico del bilancio dell'UE.

In nessun caso il bilancio dell'Unione finanzia due volte i medesimi costi. Per garantire ciò i richiedenti indicano nella domanda di sovvenzione le fonti e gli importi dei finanziamenti dell'Unione ricevuti o chiesti per la stessa azione o parte dell'azione ovvero per il suo (del richiedente) funzionamento nel corso dello stesso esercizio, nonché ogni altro finanziamento ricevuto o chiesto per la stessa azione.

b) Non retroattività

È esclusa l'attribuzione retroattiva di sovvenzioni per azioni già concluse.

Può essere attribuita una sovvenzione per un'azione già avviata solo se il richiedente può provare nella domanda di sovvenzione la necessità di avviare l'azione prima della firma della convenzione di sovvenzione.

In questi casi i costi ammissibili al finanziamento non possono essere stati sostenuti prima della data di presentazione della domanda di sovvenzione.

c) Appalti/subappalti di esecuzione

Quando l'attuazione dell'azione richiede l'aggiudicazione di contratti di appalto (appalti di esecuzione), il beneficiario, evitando ogni conflitto d'interessi, può aggiudicare il contratto conformemente alle sue consuete prassi in materia di acquisti, purché sia aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa o, se del caso, all'offerta che presenta il prezzo più basso.

Il beneficiario è tenuto a documentare in modo chiaro la procedura di appalto e a conservare la documentazione ai fini di un eventuale audit.

Le entità che agiscono in qualità di amministrazioni aggiudicatrici ai sensi della

direttiva 2014/24/UE³ o in qualità di enti aggiudicatori ai sensi della direttiva 2014/25/UE⁴ devono attenersi alle norme nazionali applicabili in materia di appalti pubblici.

I beneficiari possono subappaltare prestazioni facenti parte dell'azione. In tal caso essi devono garantire che, oltre alle suddette condizioni relative all'offerta economicamente più vantaggiosa e all'assenza di conflitti d'interessi, siano soddisfatte anche le condizioni seguenti:

- a) il subappalto non comprende prestazioni fondamentali dell'azione;
- b) il ricorso al subappalto è giustificato tenuto conto della natura dell'azione e di quanto necessario per la sua attuazione;
- c) i costi stimati del subappalto sono chiaramente identificabili nel bilancio di previsione, se del caso;
- d) qualsiasi ricorso al subappalto che non sia previsto nella descrizione dell'azione è comunicato dal beneficiario e approvato dalla Commissione. La Commissione può dare l'approvazione:
 - (i) prima del ricorso al subappalto, se i beneficiari chiedono una modifica;
 - (ii) dopo il ricorso al subappalto, se quest'ultimo:
 - è specificamente giustificato nella relazione tecnica intermedia o finale;
 - non comporta modifiche della convenzione di sovvenzione che potrebbero rimettere in discussione la decisione di attribuzione della sovvenzione o violare il principio della parità di trattamento dei richiedenti;
- e) i beneficiari garantiscono che determinate condizioni applicabili ai beneficiari, elencate nella convenzione di sovvenzione (ad es. visibilità, riservatezza ecc.) siano applicabili anche ai subappaltatori.

³ Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65).

⁴ Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 243).

12 PUBBLICITÀ

12.1 Da parte dei beneficiari

I beneficiari sono tenuti a indicare chiaramente il contributo dell'Unione europea in tutte le pubblicazioni o nell'ambito delle attività per le quali è impiegata la sovvenzione.

A questo proposito i beneficiari sono tenuti a dare visibilità sufficiente al nome e all'emblema dell'Unione europea su tutte le pubblicazioni, i manifesti, i programmi e gli altri prodotti realizzati nel quadro del progetto cofinanziato.

A tal fine devono utilizzare il testo, l'emblema e l'avvertenza disponibili ai seguenti indirizzi https://european-union.europa.eu/principles-countries-history/symbols/european-flag_it e https://european-union.europa.eu/legal-notice_it.

Se questa condizione non è pienamente rispettata, la sovvenzione attribuita al beneficiario potrà essere ridotta secondo quanto disposto dalla convenzione di sovvenzione.

12.2 Da parte della Commissione

Ad eccezione delle borse di studio corrisposte alle persone fisiche e degli altri aiuti diretti versati a persone fisiche estremamente bisognose, tutte le informazioni relative alle sovvenzioni attribuite nel corso di un esercizio finanziario sono pubblicate su un sito web delle istituzioni dell'Unione europea entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio finanziario in cui sono state attribuite le sovvenzioni.

La Commissione pubblicherà le seguenti informazioni:

- nome del beneficiario;
- indirizzo del beneficiario se si tratta di una persona giuridica, regione (quale definita al livello NUTS 2⁵) se il beneficiario è una persona fisica ed è domiciliato all'interno dell'UE, o dati equivalenti se è domiciliato al di fuori dell'UE;
- oggetto della sovvenzione;
- importo attribuito.

⁵ Regolamento (CE) n. 105/2007 della Commissione, del 1° febbraio 2007, recante modifica degli allegati del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) (GU L 39 del 10.2.2007, pag. 1)

Su richiesta motivata e debitamente documentata del beneficiario, si rinuncia alla pubblicazione se tale divulgazione rischia di ledere i diritti e le libertà delle persone fisiche interessate tutelati dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, oppure gli interessi commerciali dei beneficiari.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La risposta a un invito a presentare proposte comporta la registrazione e il trattamento di dati personali (ad es. nome, indirizzo e curriculum vitae). Tali dati saranno trattati a norma del regolamento (UE) 2018/1725 sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE. Salvo indicazione contraria, le domande e i dati personali richiesti, necessari per valutare la domanda in conformità all'invito a presentare proposte, saranno trattati unicamente a tale scopo dal Capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia.

I dati personali possono essere registrati nel sistema di individuazione precoce e di esclusione della Commissione se il beneficiario si trova in una delle situazioni di cui agli articoli 136 e 141 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046⁶. Per maggiori informazioni si veda l'informativa sulla privacy al seguente indirizzo: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/procedures-guidelines-tenders/data-protection-public-procurement-procedures_it

14. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte devono essere presentate entro il termine di cui alla sezione 3.

Trascorso il termine per la presentazione non è consentita alcuna modifica della domanda. Se tuttavia dovesse essere necessario chiarire alcuni aspetti o correggere errori materiali, la Commissione può contattare il richiedente durante la procedura di valutazione.

I richiedenti sono informati per iscritto in merito ai risultati della procedura di selezione.

I moduli di domanda sono disponibili al seguente indirizzo:

https://italy.representation.ec.europa.eu/impres-e-finanziamenti/appalti-e-contratti_en

Le domande devono essere presentate utilizzando il modulo appropriato, debitamente compilato e datato. Devono essere presentate in 3 copie (un originale chiaramente identificato come tale più 2 copie, senza graffette o punti metallici e non rilegati) e firmate dalla persona autorizzata ad assumere impegni giuridicamente vincolanti a nome dell'organizzazione richiedente.

Se del caso, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie dal richiedente possono essere incluse su fogli separati.

Le domande (cfr. sezione 5) devono essere inviate all'indirizzo Commissione europea – Rappresentanza in Italia – Via Quattro Novembre 149 – 00187 ROMA

⁶ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32018R1046&from=EN>.

- per posta (fa fede il timbro postale);
- mediante consegna a mano all'indirizzo Via Quattro Novembre, 149 - 00187 Roma (fa fede la ricevuta di consegna), oppure
- tramite un servizio di corriere (fa fede la ricevuta di consegna).

Non saranno accettate le domande inviate per fax o posta elettronica.

Contatti

I richiedenti devono leggere tutti i documenti relativi all'invito a presentare proposte, compreso il documento "Domande e risposte" da pubblicare sul sito web della Rappresentanza:

https://italy.representation.ec.europa.eu/imprese-e-finanziamenti/appalti-e-contratti_en

Per ulteriori domande, i richiedenti sono invitati a scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica:

comm-rep-it-grant@ec.europa.eu

Le domande possono essere accettate **solo se inviate per iscritto** all'indirizzo di posta elettronica di cui sopra entro il **25 febbraio 2025**. Non si risponderà a nessuna domanda per telefono al fine di garantire la parità di trattamento di tutti i potenziali richiedenti. Le risposte a tutte le domande saranno pubblicate sulla stessa pagina dell'invito a presentare proposte.

Allegati

Per richiedere la sovvenzione si prega di utilizzare i seguenti documenti:

Modulo di domanda di sovvenzione e relativi allegati:

- Allegato A Autocertificazione
- Allegato B Bilancio di previsione dell'azione
- Allegato C Prospetto riepilogativo (check-list) per i richiedenti

Una volta superata con successo la procedura di domanda, il richiedente utilizzerà i seguenti documenti:

Convenzione di sovvenzione e relativi allegati:

- Allegato 1 Descrizione dell'azione (parti A e B del modulo di domanda di sovvenzione)
- Allegato 2 Bilancio di previsione dell'azione
- Allegato 3 Moduli di adesione (se applicabile)
- Allegato 4 Modello di rendiconto finanziario
- Allegato 5 Norme specifiche
- Allegato 6 Modello di relazione tecnica finale